



Spett.le
Sovritalia So.Vi.Co.

Caro Stefano,

come non rispondere al sensato e legittimo “grido di dolore” di chi - *avendo vinto un regolare concorso credendo di conquistare un avanzamento professionale che non avrebbe raggiunto con la normale progressione di carriera, magari sacrificando anche i propri affetti, oltre all’originaria sede di servizio - nell’attuale panorama ordinamentale, si sente professionalmente mortificato.*

Non potevamo non rispondere, proprio noi, che, come ricorderai, condividendone appieno preoccupazioni e perplessità, già in tempi non sospetti - *quando cioè Sovritalia veniva da altri irrisa e considerata un’associazione corporativa priva di pregio giuridico, altrochè ideologico - avemmo a costituire in seno alla nostra organizzazione sindacale uno specifico e dedicato Comitato denominandolo appunto “Sovritalia”, al coordinamento nazionale del quale nominammo proprio il Presidente p.t. di codesta associazione, Giuseppe Treglia. Coordinatore nazionale, al quale, oltre a tutto il nostro massimo supporto e cooperazione (sindacale, politico, amministrativo, economico ecc.), offrimmo ampia “carta bianca” e pieni poteri decisionali ed organizzativi.*

In sintesi, Sovritalia So.Vi.Co. e Rinnovamento Sindacale per l’Ugl hanno sempre parlato con una sola e univoca voce: quella del Presidente dell’Associazione e del Coordinatore dell’omonimo Comitato costituito in seno allo scrivente Sindacato.

D’altronde, digitando su qualsiasi motore di ricerca *internet* le parole “Sovritalia Rinnovamento Sindacale” ne esce una ricerca imbarazzante per la gran mole di documenti prodotti dalle nostre due Associazioni in piena collaborazione e condivisione.

Tra i tanti, mi pregio ricordare:

- <<Roma, 3 agosto 2004

E' stato siglato nelle settimana scorse, tra i rispettivi segretari generali nazionali, Paolo Varesi e Giuseppe Treglia l'accordo di affiliazione di Sovritalia a Rinnovamento Sindacale per l'Ugl. Le due associazioni, già unite dal comune impegno a tutela delle dignità professionale degli operatori di polizia, hanno varato un piano che prevede tra le altre cose la costituzione di un apposito "Comitato promotore" che avrà lo scopo di perseguire la specifica e legittima rivendicazione avanzata dai sovrintendenti della Polizia di Stato vincitori di concorso con selettive prove di esame, nonché frequentatori del 15°, 16° e 17° corso per vicesovrintendenti. "Le leggerezze dell'Amministrazione", ha affermato Paolo Varesi, "non possono ricadere sui diritti soggettivi dei poliziotti ed essere causa di una guerra fratricida tra i vincitori dei diversi concorsi. Occorre l'impegno serio del sindacato affinché venga varata al più presto una legge di riordino complessivo in grado di sanare la anomalie di cui sono vittime soprattutto i sovrintendenti".

Giuseppe Treglia, che oltre ad essere stato nominato Consigliere Nazionale di Rinnovamento Sindacale continuerà a guidare Sovritalia si è messo subito al lavoro raccogliendo grande partecipazione per la scelta operata.>>;

- << Perché gli emendamenti presentati al testo base della legge delega DEVONO essere discussi e approvati.

Perché se non cade il "punto d)" non vi sarà possibilità di attuare una reale integrazione e correzione dei disastri del '95 e del 2001.

Perché non accettiamo la probabilità che si possa avallare un provvedimento di legge che penalizza chi ha studiato, superato selettive prove concorsuali e corsi di formazione a causa di mancanza di fondi, ricatti di organi di rappresentanza di altre FF. di Polizia, mancanza di volontà di pianificazione pluriennale.

Perché siamo stufi di sentire impegni del Governo, PDL, Ordini del Giorno, esternazioni, riconoscimenti, parole buone di sostegno e poi, nel momento topico, vederci sistematicamente dimenticare.

Perché non è giusto che chi suda si veda addirittura "scavalcato" da chi non muove un dito.

Perché non è possibile che chi è al Governo, chiunque esso sia, diventi rigido osservante dei principi costituzionali.

Perché nel recente passato, chi vinse il concorso per sottufficiale è diventato ispettore. Oggi noi diverremo appuntati.

Perché MORALMENTE è inaccettabile venir mortificati degradandoci al ruolo di "truppa".

COLLEGA, LASCIA LA POLTRONA E METTITI IN VIAGGIO. IL 12 IO VADO A ROMA! E TU? ORA O MAI PIU'! >>;

- << La F.S.P. (Lisipo – Sodipo – Rinnovamento Sindacale per l'Ugl), e Sovritalia, in occasione della chiusura dei lavori in seno alla 1^a e 4^a Commissione parlamentare, rivendicano una riforma delle carriere che corregga gli errori e le disparità create dal 1995 in poi.

- sulla specificità delle funzioni esercitate dal personale di ogni singola Forza di Polizia;

- sul riconoscimento delle professionalità maturate;

- sulla necessità di eliminare vecchie e nuove disparità di trattamento;

- su uno sviluppo complessivo e duraturo delle carriere che contribuisca a disegnare una organizzazione interna più efficiente, in cui vi sia un rapporto chiaro e diretto

tra gradi/qualifiche e funzioni e, quindi, anche più funzionale alle esigenze dei cittadini;

- su una più adeguata qualificazione e professionalizzazione del personale;

Per tutte queste ragioni, chiediamo l'abrogazione di ogni previsione normativa che escluda la possibilità di inquadramento nei ruoli superiori.

Roma, 12 ottobre 2005 >>;

- << Roma, li 14 settembre 2005
Il Presidente scrive ai vertici del Governo per rivendicare un intervento davvero perequativo per tutti quegli operatori che hanno meritato il ruolo e la qualifica che rivestono per esclusivi meriti propri.

On. Gianfranco FINI
On. Maurizio GASPARRI
On. Roberta ANGELILLI
On. Filippo ASCIERTO
On. Roberto LAVAGNINI
On. Marcella LUCIDI

Oggetto: legge delega riordino Forze di Polizia.

Dopo un'estate di polemiche, cortei, sciopero delle ferie e esternazioni varie, riaprono le Camere e riprendono i lavori parlamentari.

La legge delega sul riordino, già abbozzata, è in dirittura d'arrivo ma l'autunno, stagione di vendemmia e di messa a dimora dei futuri raccolti, deve far riflettere sulle contraddizioni rilevate, sulle promesse non mantenute e far programmare con intelligenza gli emendamenti correttivi.

Per la Polizia di Stato, la bozza ha approvato in parte quanto si aspetta dal '95, come l'unificazione dei ruoli esecutivi, che comporterà la giusta previsione di carriera per tutti gli operatori dalla qualifica di base a quella di Sov. Capo nell'arco di circa 25 anni di servizio.

Aumento di parametro, nuove e più gratificanti funzioni e competenze senza perdita della sede faticosamente conquistata e a tutela del troppo spesso calpestato diritto di tutela della famiglia.

Ed ha introdotto la previsione di interventi perequativi per allineare le carriere e i trattamenti economici del personale dei ruoli degli ispettori e l'unificazione dei ruoli dei funzionari. Quest'ultimo principio da attuare con risorse da reperire con le future leggi finanziarie e non entro i primi sei mesi con i miseri 130 milioni di euro residui del finanziamento della legge finanziaria 2004 (di cui 122 stanziati per il 2006).

Ma ciò che ci ha sorpresi e irritati (non solo noi) è il punto d) dell'art. 1 comma 2 che vieta qualsiasi norma transitoria che preveda inquadramenti nei ruoli superiori.

Vogliamo ricordare tutti i precedenti della questione "riordino" innescati nel 1995, irrisolti e, anzi, ancor più ingarbugliati nel 2001, per tentare di far comprendere – una volta di più – la necessità di adottare una "ratio legis" che tuteli i principi di ragionevolezza, logica, correttezza e buona amministrazione, le legittime aspettative del personale temperate con le esigenze dell'Amministrazione e con spese non proibitive.

In particolare, con tutte le contraddizioni e sperequazioni fatte norma, che hanno prodotto situazioni giuridicamente rilevanti, oggi ci si trova di fronte ad una vera e propria questione morale.

Proprio i principi costituzionali dispongono che "... il concorso pubblico costituisce il metodo normale di provvista del personale anche per le qualifiche superiori."

Orbene, dal '95 ad oggi, si è derogato a tali fondamentali principi per decine di migliaia di operatori dei Comparti Sicurezza e Difesa. Oggi, che sia pur con risorse esigue, si intende provvedere al riallineamento delle pregresse situazioni, chi già tanto ha avuto negli anni precedenti (in deroga ai principi su citati) continua a ottenere, mentre chi nel frattempo ha studiato, superato concorsi e corsi, per effetto dei quali è stato anche trasferito in altre sedi, non vede riconosciuto questo impegno in rapporto ai colleghi pari qualifica degli anni precedenti e vede tassativamente applicare gli assunti dei principi su citati.

Tutto ciò ha generato diffuso malcontento e mortificazione tra quel personale che aveva creduto nei principi cardine della Buona Amministrazione e si era messo in discussione, spesso accettando sacrifici personali e familiari onerosi.

Tutti i PDL precedenti questa bozza di legge delega contenevano specifiche previsioni di tutela per questo personale con formule di riallineamento, ma, al momento topico e nonostante tutto quanto progettato, i buoni propositi sono naufragati miseramente.

Noi non ci stiamo, non possiamo accettare passivamente l'ennesima dimenticanza delle tante assicurazioni dateci.

Lo abbiamo evidenziato più volte e in più occasioni, finanche nelle audizioni informali dello scorso maggio.

Pretendiamo un intervento davvero perequativo per tutti quegli operatori che hanno meritato il ruolo e la qualifica che rivestono per esclusivi meriti propri.

E non si può escluderli da quanto riconosciuto e promesso con interventi, Ordini del Giorno, PDL, previsioni di aliquote di posti riservati a concorso (D. Lgs. 53/2001, art. 13), interpellanze parlamentari, etc.

Esigiamo che la bozza di legge delega sia modificata con l'eliminazione del punto d), comma 2°, art. 1 e adeguatamente emendata con l'inserimento di seguenti principi da applicare con i successivi decreti delegati:

- Estensione del cosiddetto "principio dell'annualità dei concorsi" istituito con D. Lgs. 53/2001 (e variato con L. 3/2003, art. 36) anche per i corsi 15°, 16° e 17° vice sovrintendenti e conseguente retrodatazione della decorrenza GIURIDICA al 1° gennaio dell'anno successivo a quello per il quale sono state accertate le vacanze di organico. Il costo globale è insignificante, in quanto, nell'immediato, consisterebbe nell'aumento di 4 punti di parametro per 1.150 V. Sov.ti del 15° corso (da V. Sov. a Sov.te). Identica previsione è stata inclusa nell'art. 4 della bozza di legge delega a favore dei nuovi vice sovrintendenti della Polizia Penitenziaria.

- Inquadramento nel superiore ruolo degli ispettori per i 3.850 vice sovrintendenti vincitori di concorso per esami dei tre corsi summenzionati, in quanto in possesso della medesima preparazione di oltre 15.000 ispettori già sovrintendenti acceduti in ruolo ope legis, senza previa selezione concorsuale, psico-attitudinale, frequenza di corsi di aggiornamento. Il costo globale si aggira sui 3 milioni di euro lordi/anno. Si evidenzia che attualmente l'organico del ruolo ispettori è in deficit di 3.880 unità.

- In alternativa al precedente punto e per i medesimi presupposti, previsione di un corso-concorso o un concorso interno straordinario per vice ispettore per soli titoli, riservato al personale del ruolo sovrintendenti acceduto in ruolo per selezione concorsuale per titoli ed esami, con scrutinio da effettuarsi sulla base dell'anzianità di ruolo.

- Per gli ispettori del 7° corso e successivi, vincitori di concorso per esami e

frequentatori di 18 mesi di corso, l'allineamento, in ordine di ruolo, alle qualifiche di tutti gli ispettori acceduti in ruolo a seguito del superamento di specifiche e selettive prove concorsuali, selezioni psico-fisico-attitudinali e frequenza di corso di aggiornamento e formazione.

- Allineamento contributivo agli omologhi dei Carabinieri e della Guardia di Finanza per i vice ispettori del 7° corso e successivi, provenienti dalla vita civile, (interpellanza urgente 2/01452, seduta n° 581 del 7/2/05, On. Alfano).

- Computo, ai fini dell'anzianità di servizio in ruolo, del periodo di 18 mesi di corso svolto dai vice ispettori del 7° corso e successivi concorsi pubblici.

- Estensione a tutti gli appartenenti del ruolo ispettori in possesso dei requisiti minimi di cui al D. Lgs. 334/2000 e successive modifiche della possibilità di partecipazione al concorso interno per l'accesso al ruolo direttivo speciale.

Onorevoli Deputati, non ci sono più attenuanti. E' ora di dimostrare concreto impegno per risolvere le problematiche esposte che si accavallano e moltiplicano in ogni legislatura a causa della mancanza di previsioni a lungo termine.

Ci aspettiamo che nel prosieguo dell'iter legislativo si tenga conto di quanto esaminato negli ultimi anni e si risolvano una volta per tutte le gravi problematiche ordinamentali della Polizia di Stato. In caso contrario, l'ennesima mortificazione delle motivate aspettative degli operatori della Sicurezza non potrà non provocare plateali forme di protesta.>>.

Giova ricordare in modo che non sfugga dalla memoria storica di Sovrtitalia So.Vi.Co. - *così come non sfuggì all'epoca a Giuseppe Treglia che ebbe a magnificarsi per l'elevata onestà intellettuale da noi dimostrata nella circostanza* – come lo scrivente Sindacato, visto l'avvicinarsi dello scadere della legislatura, ebbe: prima a manifestare insieme al Sap, nel giorno di ferragosto 2005, per rivendicare una accelerazione dei lavori parlamentari relativi al famigerato “riordino delle carriere”; e poi, non volendosi sottrarre dalle proprie responsabilità politico-sindacali, a manifestare insieme al Siulp contro quei lavori, allorquando venne presentata la fallimentare bozza di “riordino” che, tra le tante pecche, non prevedeva alcuna norma transitoria che consentisse di recuperare le tante discrasie e sperequazioni stratificatesi con il precedente riordino, oltre a non riconoscere alcuna eventualità di inquadramento nei ruoli superiori.

E questa è ancora oggi la nostra ferma posizione che, al di là di chi legalmente rappresenti l'Associazione Sovrtitalia So.Vi.Co., continueremo a portare fermamente avanti con la solita onestà intellettuale che ci contraddistingue e ci ha contraddistinto.

Il Presidente Nazionale
Paolo Varesi